

Un racconto «estivo» e un Cd

Così zio Sandro racconta Gaber ai bambini

Un'estate da trascorrere in campagna con lo zio Sandro, parente un po' strambo che vive in un vecchio cascinale in Toscana, parla con le pecore e conosce a memoria le canzoni di Giorgio Gaber. Inizia così, con qualche giustificato timore, l'avventura di G., figlio di un ricco avvocato milanese, ragazzino protagonista del romanzo «LuiGino» (Edizioni Curci, pp. 144, € 16 con cd, per ragazzini da 11 anni). È un omaggio anomalo a Gaber perché non racconta la storia del cantautore e perché non si preoccupa di spiegare le sue canzoni, anzi si muove con libertà su temi cari all'artista. Forse è proprio per questo a rendere l'omaggio al Signor G e alla sua poetica particolarmente riuscito. Il volume, scritto da Claudio Comini e realizzato in collaborazione con la Fondazione Giorgio Gaber, è una storia di



Amici Un'illustrazione di F. Magnasciutti dal libro «LuiGino» (Curci)

piccole scoperte (su vita, amicizia e amore) e di grandi passioni. Funziona l'idea di alternare parti narrative e dialoghi tra zio e nipote con i testi delle canzoni proposti per intero e con un rinvio al cd allegato al libro dove sono interpretate dallo stesso Gaber. Del cantautore scomparso undici anni fa si ascoltano brani celebri come «Io mi chiamo G», «La libertà», «Un'idea» o «Non insegnate ai bambini». L'effetto è immediato: canzoni che parlano della voglia di non omologarsi, delle ragioni del cuore, di idee che «si mangiano» cadono come semi nell'animo di un ragazzino, prima o poi germoglieranno. Accanto a parole e note, da segnalare le belle illustrazioni di Fabio Magnasciutti che traducono in forme semplici, pensieri talvolta «da grandi». (S.Col.)